MARVELS'CHRONICLE

M'C
18
AGO
1963

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

DOTTOR DESTINO: MINACCIA PER LA NAZIONE

- THOR CONTRO I DEMONI DUPLICATORI
- DUELLO CONTRO L'UOMO DI AMIANTO
- RINVENUTA LA TOMBA DI HATAP
- ANT-MAN E WASP CONTRO IL CICLOPE

MARVELS'CHRONICLE

M'C
18
AGO
1963

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÁ SUPERUMANA

DOTTOR DESTINO: MINACCIA PER LA NAZIONE

NUMERO 18

AGOSTO 1963

- THOR CONTRO I DEMONI DUPLICATORI
- DUELLO CONTRO L'UOMO DI AMIANTO
- RINVENUTA LA TOMBA DI HATAP
- ANT-MAN E WASP CONTRO IL CICLOPE

MARVELS' CHRONICLE

RIVISTA DELLA NUOVA CIVILTÀ SUPER-UMANA

ANNO III - N.18 - AGOSTO 1963

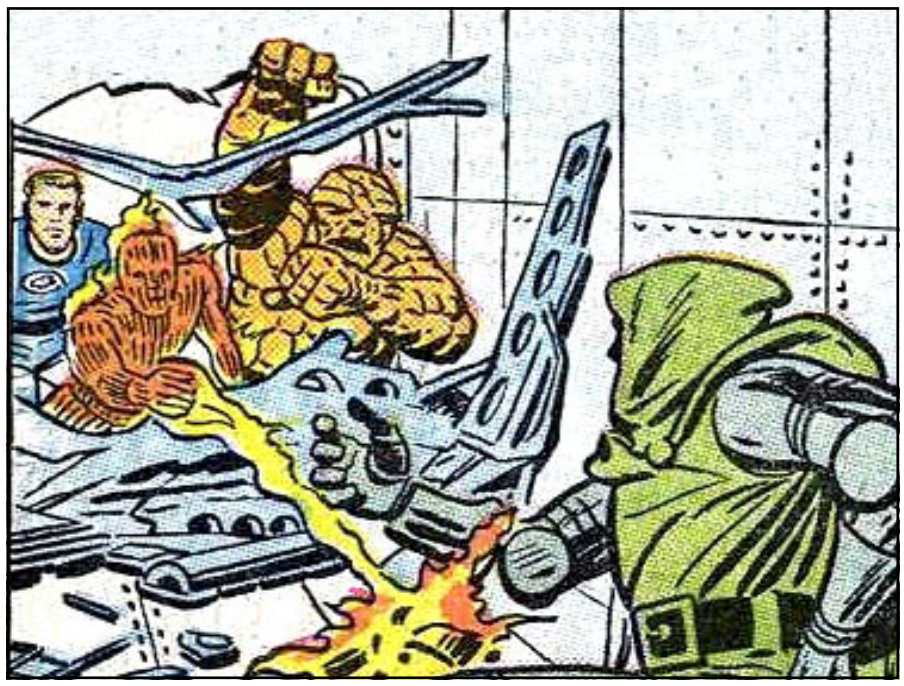
Victor Von Doom sfida ancora una volta i Fantastici Quattro

DOTTOR DESTINO: MINACCIA PER LA NAZIONE

Un raggio elettromagnetico mette in ginocchio le difese del nostro paese

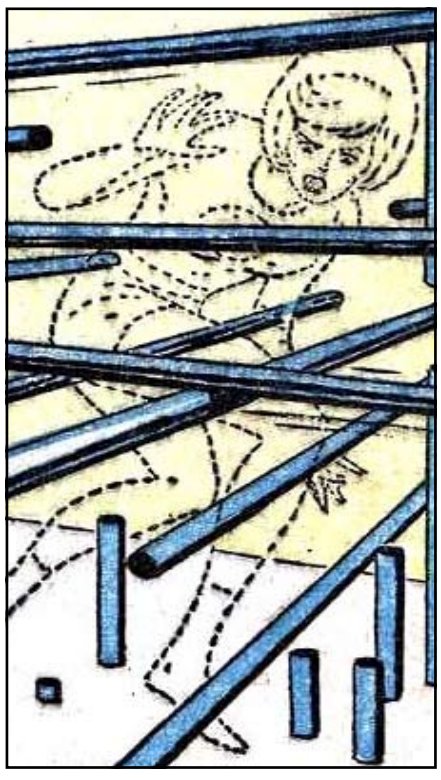
EDITORIALE

Il Dottor Destino è ormai diventato una malattia cronica. Nonostante sia stato sconfitto a più riprese (vedi M'C #5, #7, #11 e #17), Victor Von Doom è in grado di rigenerarsi e inventare nuove sfide contro le sue nemesi: i componenti dei Fantastici Quattro, e in particolare il Dr. Reed Richards. La sfida fra i due grandi geni, che in passato sono stati compagni di college, rimane ancora aperta. Von Doom ha dalla sua una brillante mente scientifico-tecnologica e una profonda conoscenza delle arti occulte, mentre per Richards la vittoria è data delle sue straordinarie capacità di analisi e previsione, nonché dal fondamentale apporto di una squadra fortemente coesa. Noi di M'C speriamo che il quartetto possa trovare presto il modo definitivo per neutralizzare la minaccia del Dottor Destino.



di J. P. Lee

New York. Ancora una volta il terribile Dr. Destino. La grande paura scatenata dall'arresto di tutti gli impianti elettronici del paese portava la sua firma. Un blocco che ha fatto sperare anche i paesi d'oltre cortina in una vittoria schiacciante sugli USA, visto che la nostra dotazione missilistica era completamente fuori uso. Il governo, minacciato dalla supremazia tecnologica del genio di Destino, ha chiesto aiuto ai Fantastici Quattro, che in passato sono riusciti a sconfiggerlo. Dopo aver destabilizzato moralmente il quartetto insidiandolo con degli automi-segugio, Von Doom ha rapito la fidanzata della Cosa, Alicia Masters, e l'ha imprigionata nel suo nuovo quartier generale, una navetta nascosta tra le nuvole, protetta da un'impenetrabile barriera di raggi laser calibrati sulla struttura molecolare di ciascuno dei F4. Per poterla attraversare il Dr. Richards ha preparato un siero in grado di far ritornare la Cosa - per poco tempo - al suo aspetto umano, e sotto questa nuova forma l'eroe è riuscito penetrare le difese della nave. Una volta a bordo, Grimm ha disattivato il sistema di difesa e il quartetto al completo è riuscito a penetrare all'interno. Sfuggiti a numerose trappole, i F4 hanno posto in scacco Destino, che ha preferito gettarsi nel vuoto piuttosto che essere catturato. Il Dr. Richards ha dichiarato che è estremamente probabile che Destino si sia avvalso di qualche congegno della sua armatura per evitare la caduta e far perdere le proprie tracce.



THOR AFFRONTA I DEMONI DUPLICATORI

di L. Nabisco

New York. Il professor Zaxton, eminente scienziato, in collaborazione col Dr. Donald Blake ha presentato alla stampa un manufatto umanoide battezzato "Androide Verde". Unendo le loro conoscenze biologiche e tecnologiche i due geniali ricercatori hanno realizzato un essere sintetico dotato di coscienza. Nel corso della presentazione l'androide ha risolto una difficile equazione matematica e ha dimostrato la propria forza fisica resistendo ai possenti colpi inferti per dimostrazione da Thor, invitato per l'occasione. Purtroppo la presentazione è stata funestata da un incidente: l'androide infatti, a causa di un corto-circuito dovuto a una disattenzione del professor Zaxton, è improvvisamente esploso. Per fortuna grazie a Thor e al suo martello l'esplosione è avvenuta in cielo. Ma il genio di Zaxton è stato nuovamente fonte di pericolo. Thor è stato visto infatti combattere e sconfiggere a fatica un suo pericoloso "doppio" in possesso di due martelli. Pare che il "doppio" fosse un'altra creazione sfuggita al controllo di Zaxton, inventore di un apparecchio in grado di duplicare oggetti ed esseri viventi. Quello che lo scienziato non aveva previsto è che i duplicati potessero avere una personalità contraria all'originale, come un negativo fotografico. Vista la pericolosità di queste due eccezionali invenzioni, Zaxton e Blake hanno deciso d'ora in avanti di sottoporre le loro creazioni a una lunga e severa sperimentazione preliminare.

DUELLO CON L'UOMO DI AMIANTO

di L. Nabisco

Glenville. L'elenco dei coloriti avversari della Torcia Umana continua ad arricchirsi. Recentemente il giovane eroe ha dovuto subire l'umiliazione di una pesante sconfitta da parte del cosidetto "Uomo d'Amianto". Il criminale, per la cronaca il professor Kasloff, ha deciso di usare la propria inventiva per trasformarsi in un criminale dotato di un'armatura resistente ai proiettili e alla fiamma, e di altri trucchi che nel primo scontro contro la Torcia Umana si sono rivelati sufficienti a procuragli una chiara vittoria sull'eroe. Infatti la fiamma della Torcia si è rivelata inutile contro la protezione dell'avversario, che è stato capace di stordirlo ritorcendogli il fuoco tramite una rete impregnata di azoto, rendendola così esplosiva. Dapprima i giornalisti chiamati dallo stesso scienziato sul teatro dello scontro, il vecchio castello in Thorn Road, hanno pensato che l'Uomo d'Amianto fosse solo un eccentrico in cerca di notorietà. Subito dopo la vittoria invece Kasloff ha liberato gli uomini della banda di Blackie Barker diretti verso la prigione, al fine di stringere un'alleanza col noto criminale. Johnny Storm, appresa tale notizia, è immediatamente volato al castello e ha modificato l'approccio allo scontro, usando i suoi poteri in modo indiretto. Ha potuto così sconfiggere l'Uomo d'Amianto, permettendo alla Polizia di arrestare l'intera banda, compreso il professor Kasloff.

RINVENUTA LA TOMBA DI HATAP

di C. Nicholas

New York. M'C si occupa questo mese della tomba del faraone pazzo Hatap, di mummie e di misteriosi glifi. Cosa c'entra Iron Man in tutto questo? Lasciamo la parola all'archeologo Paul J., autore della sensazionale scoperta. "Innanzitutto debbo ringraziare il mio caro amico Tony Stark. Grazie alla sua intercessione ho ottenuto il determinante aiuto di Iron Man che, con i suoi congegni sofisticati ha dapprima individuato l'esatta posizione della tomba e poi provveduto a scavare la roccia, con notevole risparmio di tempo e lavoro. Grazie a lui è venuto alla luce un gran numero di manufatti: preziosi dipinti, antichi papiri e la mummia del faraone Hatap, destinata però a sparire misteriosamente nel giro di poche ore. Un'incredibile pittura tombale rappresentava la regina Cleopatra abbracciata a un guerriero in armatura del tutto somigliante ad Iron Man, e lo studio successivo dei papiri rivelava che il guerriero, dotato di poteri magici, era improvvisamente apparso nel corso di una battaglia sbaragliando l'esercito romano. La rappresentazione proseguiva poi col guerriero dorato che avvertiva Cleopatra delle oscure trame del mago Hatap, ed eletto campione dalla regina sgominava l'esercito uccidendo il faraone oscuro tornato dalla morte e dalle nebbie del tempo." A causa di questa inquietante ma affascinante scoperta ci chiediamo se non sia possibile che il nostro Iron Man abbia avuto un illustre predecessore all'ombra delle piramidi.

ANT-MAN AFFRONTA IL CICLOPE

di J. Barton

New York. J.B. - Ant-Man, anzitutto grazie per averci concesso quest'intervista. Sebbene New York sia stata negli ultimi tempi molto tranquilla, uno come te avrà vissuto qualche avventura fuori dall'ordinario. Cosa ci puoi raccontare? A.M. - In effetti sì. La scorsa settimana ho deciso di fare un viaggio in piccolo paesino della Grecia assieme a Wasp, per trascorrere un periodo di relax. E invece… J.B. - E invece? A.M. - Quando siamo arrivati ci siamo accorti che c'era qualcosa che non andava. La gente era visibilmente preoccupata e nessuno era disposto a mostrarci le magnifiche isole della zona. Parlando con alcuni marinai abbiamo scoperto che da diversi giorni un mostro dalle sembianze di un Ciclope attaccava le navi e i loro equipaggi. Già due erano scomparse. J.B. - Immagino che Lei e Wasp a questo punto siate entrati in azione. A.M. - Infatti. Abbiamo preso in affitto un'imbarcazione e ci siamo diretti alla ricerca del mostro. Una volta trovato abbiamo pensato di farci "sequestrare". Il Ciclope ci ha portato dove aveva nascosto le altre navi. Lì abbiamo scoperto che un gruppo di alieni del pianeta A-Chiltar III stava conducendo degli esperimenti sugli esseri umani per capire il grado di evoluzione della nostra specie, al fine di conquistare e colonizzare il pianeta Terra. A quel punto ho ottenuto il controllo del Ciclope (che in realtà era un robot), rivolgendolo contro i suoi creatori, mentre Wasp ha liberato i marinai rapiti. Quando gli invasori hanno capito il grado di resistenza di noi terrestri se la sono data a gambe levate.

GLI INQUIETANTI CASI DEL DOTTOR STRANGE

raccolti dalla voce del Dr. Strange da J. P. Lee

IL BARONE MORDO

"Le arti mistiche sono più antiche di quanto l'uomo riesca a ricordare. Con questi resoconti vi aiuterò a penetrare parte del velo di mistero che le avvolge. Stavolta vi racconterò del mio acerrimo nemico, il Barone Mordo. Con uno stratagemma aveva attaccato addirittura il suo (nonché mio) Maestro nel suo monastero in Tibet, assumendo il controllo mentale di un suo discepolo e costringendolo ad avvelenare il suo cibo. Attraverso una pozione occulta il malvagio Mordo intendeva estorcere al Maestro i più reconditi segreti della Magia Nera, quelli che non dovrebbero mai finire nelle mani sbagliate. Io ero nel mio studio a New York quando fatalmente avverti il pericolo, intento a contattare il Maestro tramite il mio amuleto per riferirgli l'esito di alcune ricerche. Subito inviai la mia forma spirituale in Tibet, in suo soccorso. Mi scontrai con lo spirito di Mordo in un lungo duello. Per rivitalizzare il Maestro utilizzai l'energia del mio amuleto e quindi minacciai Mordo che avrei usato tale energia per impedire al suo spirito di rientrare nel suo corpo fisico. Io non ne ero realmente in grado, ma spaventato da tale eventualità lo spirito di Mordo rientrò immediatamente nel suo corpo, abbandonando la presa sul Maestro. Così riuscii a salvare colui al quale devo tutto ciò che sono."

Marvels' Chronicle
Rivista mensile
Anno III - N. 18
Agosto 1963

Direttore Editoriale:
Jo P. Lee

Redazione:
Molly Hand
Jonathan Barton
Donald Zaucher
Lucas Nabisco
Charles Nicholas
Martin Vega

Revisione:
Tobias Brown

Grafica e impaginazione:
Donald Zaucher
Ethan Edwards

Archivio immagini:
JP Store

Immagini:
Jack Kirby
Steve Ditko
Don Heck
Joe Sinnott
Dick Ayers

Cover Artist:
Andrej Markov

Redazione:
www.blue-area.net

Marvel Comics and all related images and logos are TM & © 2009 MARVEL. All copyrighted material is used only for journalistic and promotional purposes.

MARVELS' CHRONICLE

WWW.BLUE-AREA.NET